

Info consumo VdA presenta

Il Gazzettino del Codacons

n. 1

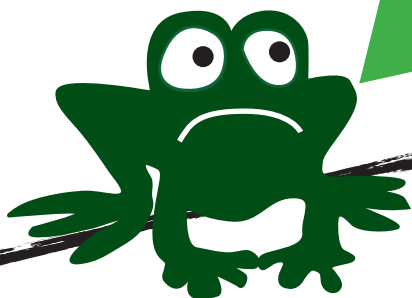
ANNO 0 N°1/quater - MARZO 2018 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 264652 - Direttore responsabile Carol Di Vito

Via Abbé Gorret, 29

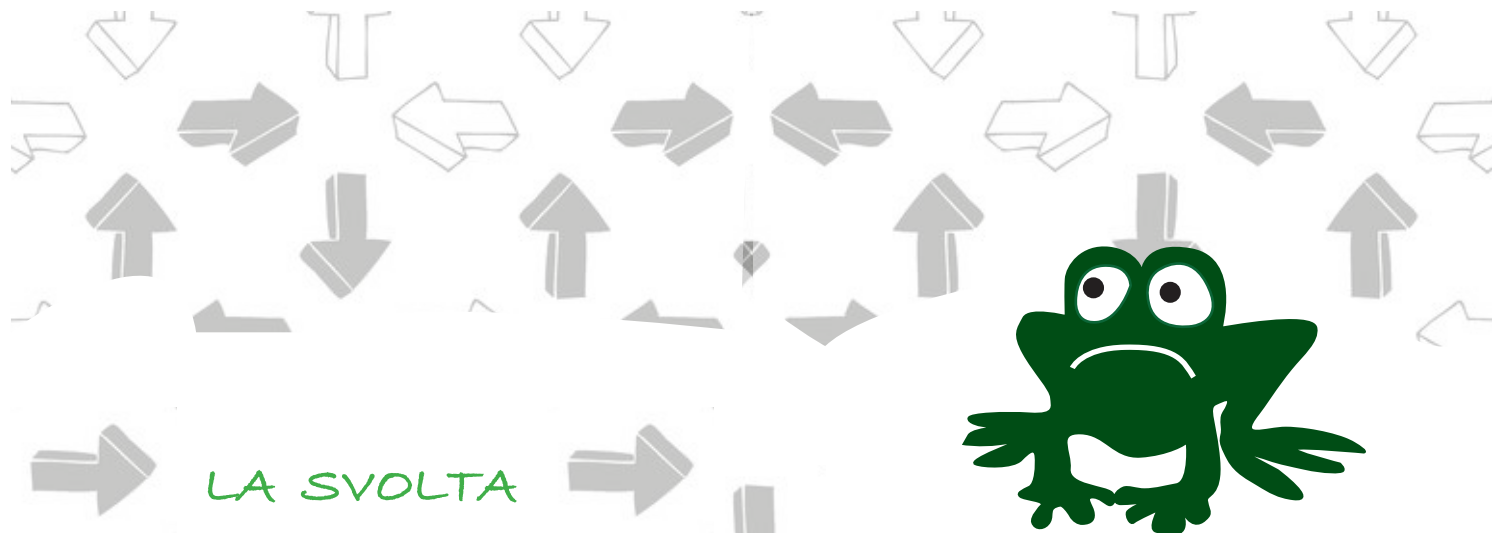
CODACONS

Valle
d'Aosta

*Al giorno d'oggi,
ci vuole poco per
essere truffati,
ma grazie al Codacons ho
imparato a fare attenzione e a
sapermi difendere.
Ora, con questo pratico
Gazzettino, sarà molto più
semplice imparare
ed essere sempre
informati!*



E LEGGILO
ANCHE TU!



LA SVOLTA

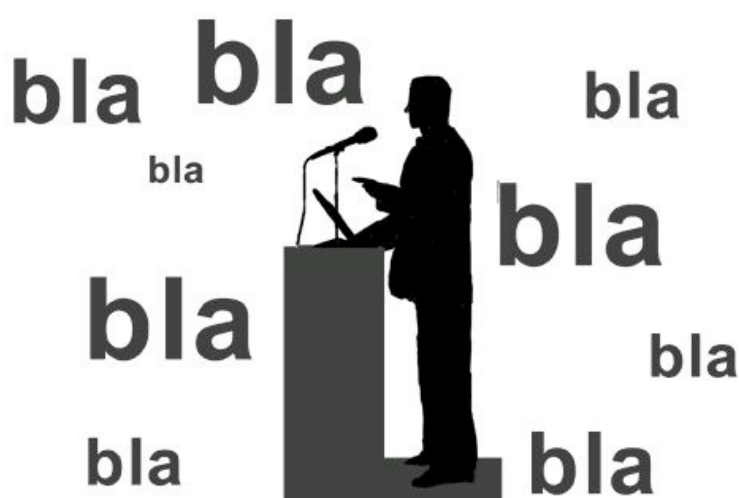
I tempi sono maturi. Nessuno è immune dai cambiamenti. Possono essere negativi come positivi ma inevitabili. Non vi è argine che possa impedire il passaggio da una situazione di stallo radicato nel passato, al contemporaneo, se pur in modi diversi sarà inevitabile. Complice il processo di accrescimento a livello mondiale tra sistemi economici, giuridici, sociali e culturali che ha portato alla globalizzazione, dove tutto viene velocizzato, spazio e tempo abbattuti dal progresso tecnologico, dove le vite delle persone vengono influenzate da eventi al di fuori dei nostri confini geografici.

Consapevoli e coscienti?

Un interrogativo che dovrebbe porsi tutta la classe politica italiana. Mentre

la confusione regna sovrana nel nostro Paese, alle diverse latitudini, nei paesi più sviluppati si attivano azioni continue a sostegno dell'economia con un'attenzione particolare ai diritti della collettività produttiva, dei giovani, alla tutela delle famiglie alla garanzia del diritto acquisito. Serve una classe politica, meno banderuola, più responsabile che sappia costruire. Meno ostaggio dei rispettivi partiti o movimenti, lontana dalle lobby. La Petite Patrie di un orgoglioso passato di benessere -in particolare per chi ha governato- non fa

eccezione. Quanto avvenuto nel recente passato in VALLE D'AOSTA ha sotterrato sotto un bello strato di credibilità buona parte dei suoi amministratori. Continuare a pensare che nulla sia successo e che l'italiano medio dimentichi presto: si commette un grave errore. Le difficoltà affrontate dai giovani, da intere famiglie, dalle persone anziane prive di quella assistenza solidale utile a ricordare loro che non sono dimenticate. La mancata volontà di cambiare, gli interessi prevalenti di "casta". Una discutibile gestione delle risorse pubbliche. Un sempre più accentuato scolamento di chi governa e l'amministrato, porterà inevitabilmente il popolo -non più bue- a riflettere e a darsi degli ammini-



stratori della Cosa pubblica che abbiano il coraggio dell'onestà, il desiderio di essere utile in conformità con i principi minimi del senso civico e della deontologia politica. L'umore per un collettivo ricambio, se pur ancora contenuto, potrebbe rilevarsi determinante nelle future scelte politiche. Un risveglio indispensabile che porterà ad una svolta, al ricambio maturato per l'inefficienza di una classe politica avulsa dalla quotidiana realtà.

Giampiero Marovino

Codacons: un 2017 di grandi numeri, un 2018 di nuovi progetti

SOMMARIO

Le nostre convenzioni....pg 3

I casi del mese.....pg 4

Risparmio tradito.....pg 5

Il caso dei diamanti da investimento..... pg 5

L'invalidità civile.....pg 6/7

Gli articoli del Test Salvagente:

°I negozi e il pos.....pg 8

°Crolla il consumo di Coca-cola negli Usa.....pg 8

°Parmalat ritira gli yogurt Kyr.....pg 9

La ricetta di Silvana.....pg 9

redazione

In redazione:

Caporedattrice

Carol Di Vito

Il Presidente

Giampiero Marovino

Il Vicepresidente

Carmine Baldassarre

Il segretario

Mario Macaluso &

i ragazzi del servizio civile



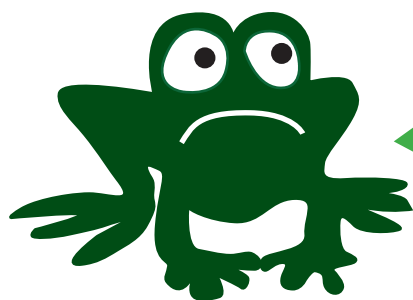
Il 25% in più di iscrizioni, con il 15% di pratiche di assistenza agli associati in aumento sul 2017. Ma non solo, sono saliti a 210 i soci assistiti lo scorso anno, e 2mila 317 i contatti avuti da parte dei consumatori, che hanno richiesto informazioni dirette, sia via mail che al telefono. Il tutto, aggiungendo 43 conciliazioni di primo grado e 11 di secondo sulla Telefonia, 19 conciliazioni paritetiche e 5 con l'Autorità garante per il settore Gas e Energia, 5 conciliazioni con le Poste e 12 ricorsi tramite l'Arbitrato Bancario finanziario, per un 96% di pratiche che vanno a buon fine. Questi i numeri 2017 del Codacons Valle d'Aosta, il Coordinamento a difesa dei consumatori, che traccia un bilancio dell'anno appena trascorso. Bilancio che non si fa solo con i numeri: "210 pratiche in un territorio come la Valle d'Aosta sono molte – ha spiegato il Presidente Codacons Giampiero Marovino –, e un'ampia fetta di lavoro del Direttivo è nell'ambito dell'intervento sanitario, con continui incontri con l'Usl e l'Amministrazione regionale. In altri ambiti abbiamo firmato l'accordo bilaterale con Cva Trading, quello con la Bcc per ottenere prestiti agevolati ai bisognosi, e abbiamo partecipato a tutti gli incontri con Trenitalia per la questione ferrovie". Alcune trattative sono ancora in corso: "Sulle multe Ztl – prosegue Marovino – il Comune di Aosta continua ad essere rigido, noi chiediamo la possibilità di rateizzarle".

Diverse le iniziative che il coordinamento ha in programma per l'anno

in corso, a partire dal progetto di formazione per gli Educatori finanziari: "Un progetto a tutela del consumatore – spiega il Vicepresidente Codacons Carmine Baldassarre –, perché spesso le persone vengono da noi quando il problema si è già verificato. In Italia il tasso di educazione finanziaria bassissimo, ed il nostro obiettivo è quello di far capire che

un investimento non è un azzardo o una scommessa. Questa è un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, con momenti sia di formazione, sia di informazione". Altro progetto è quello "Chiedimi come/Liaison": "Ci sono lavori che sembrano banali – spiega invece Elettra Crocetti – ma per le persone in difficoltà non lo sono. Abbiamo quindi pensato di mettere in piedi gruppo di 'mutuo aiuto', che non interferisce con le strutture pubbliche ma dà la possibilità di garantire l'aiuto di volontari e professionisti, persone formate, a prezzi estremamente contenuti. Quest'anno attiveremo questo progetto in via sperimentale ad Aosta, e se funziona verrà poi esteso a tutta la popolazione". "Siamo stati i primi a fare la conciliazione al Corecom nel 2017 per i 28 giorni dei contratti di telefonia – spiega in conclusione, non senza una punta d'orgoglio, Marovino – e siamo arrivati in secondo grado a Napoli, nel quale abbiamo avuto ragione. Per le Poste i tribunali Bergamo e Brescia stanno dando riscontri confortanti, e riguardo l'Eni, abbiamo avuto in Valle migliaia di utenti in difficoltà per il recupero crediti. In questo momento abbiamo chiuso il contenzioso, e ricevuto l'accettazione da parte di Eni della nostra proposta per la rateizzazione delle bollette. Ogni cliente Eni che abbia problemi con questo elemento, attraverso Codacons, può chiudere le sue istanze".

Aostasera, 20/02/18



le
nostre
convenzioni....

SB Etica

Società specializzata
contro **USURA** e
ANATOCISMO BANCARIO.
La SB Etica svolge
analisi contabili volte a
rilevare (oltre
anatocismo e usura
bancaria) eventuali
**ANOMALIE
CONTRATTUALI**
relativamente ai rapporti
di conto
corrente,
**MUTUO,
LEASING**
e derivato.

CODACONS



COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
E DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI
SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA

**Assistenza fiscale sicura?
Attenzione alle problematiche
fiscali degli associati?
Costi contenuti?**

**Codacons Valle d'Aosta
AUMENTA I SERVIZI
ai suoi associati**

 **clinica
del sorriso**

Per tutti i soci
**CODACONS
VdA**
ci saranno le
seguenti
agevolazioni:

**-PRIMA VISI-
TA GRATUITA
-ESAMI
RADIOLOGICI
(panoramica,
teleradiogra-
fia, endorali
e Tac)
gratuiti**

**- SCONTO
DEL 15% SUL
PIANO DI
CURE NEL
LIMITE DI
€ 700,00**

**-FINANZIA-
M E N T O
FINO A 48
MESI
T A S S O
ZERO**

**CODACONS VALLE D'AOSTA HA FIRMATO
LA CONVENZIONE CON IL SNALS/CONFSAL VDA:
ASSISTENZA MODELLO 730, MODELLO UNICO
PERSONE FISICHE, ISE/ISEE.**

Già dal **1° marzo** e fino al **15 luglio** gli associati potranno
prenotarsi nei nostri uffici per ottenere **assistenza qualificata**.
Gli iscritti Snals e Codacons, usufruiranno vicendevolmente
a **prezzi vantaggiosi**, dei servizi offerti da entrambi
per le problematiche pertinenti alle azioni previste
dai rispettivi statuti, dietro presentazione
della tessera di appartenenza.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

TEL. 0165-238126 e-mail: info@codaconsvda.it
RUE ABBE' GORRET, 29
Fax 0165-264652
0165-238126 / 14

I CASI del MESE

a cura di Giulia

TELEFONIA

Nel mese di gennaio 2017 una nota compagnia telefonica contatta un nostro associato per proporgli un cambio del piano tariffario relativo al contratto in corso. Due mesi dopo le sim del nostro associato e di sua moglie vengono disattivate senza preavviso e senza motivazione, gesto che ha creato notevoli disagi e danni economici alla loro attività a causa della mancanza di una linea telefonica fissa. L'associato prova quindi a contattare più volte il servizio clienti, senza però ottenere risposte. Interpella pertanto il Codacons Valle d'Aosta, che subito si adopera per aprire la controversia nei confronti dell'azienda. Dopo un primo tentativo di conciliazione in sede Corecom Valle d'Aosta, si giunge infine a una conclusione con un'udienza presso L'Agcom, dove la compagnia telefonica si dichiara disponibile a risarcire l'importo di € 1500 più lo storno di tutte le fatture insolute.



TELEFONIA

Nel mese di maggio 2017 una compagnia telefonica contatta una nostra associata per proporre la stipula di un contratto, che lei accetta senza però comprendere appieno ciò che le viene detto a causa di una sua invalidità. Qualche giorno dopo arriva, presso la sua abitazio-



BANCHE



Nel mese di febbraio 2016 una nostra associata si vede costretta dalla sua banca a creare una carta di credito virtuale per poter effettuare acquisti sul web. Qualche mese più tardi riceve dapprima un SMS in cui le viene comunicata un'avvenuta operazione di pagamento su un sito web a lei ignoto di € 495, e qualche minuto dopo un altro SMS dove la banca la informa che la carta è stata bloccata. Turbata, la donna si reca subito in filiale, viene aperta la pratica e, nei giorni seguenti, le viene rimborsata l'intera somma. Ciononostante un mese dopo riceve una lettera inaspettata da parte della banca che le comunica lo storno dell'intero importo del pagamento e che non vi sarebbero stati ulteriori rimborsi. Nel corso di un incontro presso la filiale le viene proposto un risarcimento parziale di € 200, che lei rifiuta in quanto certa di non aver effettuato l'operazione e di non essere vittima di phishing. Si rivolge infine al Codacons Valle d'Aosta, che procede ad inviare all'ufficio reclami della banca una raccomandata di sollecito, tuttavia questa rimane imperterrita nel suo rifiuto di rimborsare la signora. Seguita dunque un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, il quale riconosce all'associata un risarcimento, comprensivo delle spese sostenute, di € 515.

ne, il modem, che l'indomani la signora rispedisce indietro e invia, tramite fax, il recesso dell'offerta. Tuttavia, a fine maggio riceve una lettera che le comunica che la richiesta non può essere accolta e, due mesi dopo, una fattura di € 152,65 dove le vengono imputati i costi dell'offerta e del modem. Infine, quando a settembre si ritrova senza linea, si rivolge al Codacons Valle d'Aosta che chiede prontamente lo storno della fattura e l'immediata attivazione della linea. Si giunge dunque ad un'udienza in sede Corecom, dove l'azienda propone lo storno di tutte le fatture e un rimborso di € 500.00.



Risparmio tradito: importanti novità dalla mifid

Il problema dell'educazione finanziaria è stato evidenziato anche dalla **Banca d'Italia** ed **OCSE** che proprio nel 2017 hanno lanciato l'allarme. *"In Italia le indagini sugli adulti e sugli studenti segnalano un livello di educazione finanziaria particolarmente basso"*. Per gli adulti, l'indagine Standard & Poor's 'Global Finlit Survey' del 2014 su 140 paesi colloca l'Italia all'ultimo posto tra i paesi europei, con solo il 37% tra gli adulti che risponde correttamente ad almeno 3 delle 5 domande su concetti di base (interesse semplice e composto, inflazione, diversificazione del rischio). La situazione migliora ma di poco per i quindicenni. Una recente analisi dell'OCSE ha affermato che i ragazzi italiani hanno competenze finanziarie inferiori alla media dei paesi sviluppati, ma non sono messi poi così male. Ma bisogna tenere conto che l'alfabetizzazione finanziaria in generale fatica a fare breccia nel percorso di istruzione delle maggiori economie con il risultati che c'è ampio margine di miglioramento. L'OCSE che nel suo rapporto Students' Financial Literacy sottolinea come *"troppi studenti in tutto il mondo non sono dotati di una preparazione di base in ambito finanziario: anche nelle economie con performance sopra la media Ocse almeno un quinto degli studenti non arriva neanche al livello di base"*. Dall'altra parte nel corso degli anni abbiamo assistito a vendite di prodotti "spazzatura" che non dovevano neanche arrivare nel mercato dei piccoli risparmiatori. I casi Parmalat e Cirio gridano ancora vendetta. A mediare tra lacuna formativa da una parte e speculazione degli intermediari finanziari dall'altra, arriva la **MIFID 2**. La MIFID 2 è una direttiva europea sui

servizi finanziari, del 15 maggio 2014, che sarebbe dovuta entrare in vigore il 3 gennaio 2017 ma che diventa operativa dal 3 gennaio 2018. La normativa rappresenta l'evoluzione della precedente disciplina, la MIFID, del 2007. Lo scopo della MIFID 2 è quello di aumentare la tutela per chi investe, grazie a un maggior numero di informazioni e a nuove imposizioni per le imprese e gli intermediari finanziari (come gli istituti bancari, le Società di Gestione del Risparmio e le Società di Intermediazione Mobiliare). Con la MIFID 2 viene promossa una maggiore trasparenza e una miglior efficienza sui mercati finanziari.

Possiamo sintetizzare due punti essenziali: **valutazione e consulenza**.

Ogni investitore dovrà essere sottoposto a una **valutazione** di adeguatezza dei rischi. Tale valutazione verificherà le sue conoscenze ed esperienze in materia di investimenti, anche riguardo al tipo di specifico di prodotto o servizio, la sua situazione finanziaria compresa la sua capacità di sostenere l'investimento.

Consulenza: le società di investimento dovranno infatti specificare agli investitori se la consulenza è prestata su base indipendente o meno.

Nel corso dell'anno il Codacons Valle d'Aosta si è impegnato, attraverso corsi e convegni, per la divulgazione della conoscenza finanziaria tra gli associati.

Carmine Baldassarre

DIAMANTI DA INVESTIMENTO: VENDUTI COME BENE RIFUGIO, INDAGINI IN CORSO

Alcuni investitori valdostani, dei così detti beni rifugio, hanno portato alla nostra attenzione, il rifiuto della banca collocatrice alla vendita dei beni in gestione adducendo ad una temporanea sospensione per completare la valutazione. Ricordiamo, in ordine cronologico l'intervento della procura di Milano per presunta truffa, che la Consob nel febbraio del 2017 ha precisato "i diamanti non sono un bene-rifugio come l'oro e l'acquisto richiede la massima cautela trattandosi di investimenti che possono presentare rischi non immediatamente percepibili". Successivamente è intervenuta l'Antitrust multando per ben 15,35 milioni le società Intermarket Diamond Business e Diamond Private Investment coinvolgendo di fatto gli istituti bancari "venditori". Il caso è nazionale il Codacons Valle d'Aosta in collaborazione con la sede nazionale assiste i soci nella controversia con gli istituti coinvolti al fine della restituzione dell'investimento e il risarcimento dei danni. Si invitano coloro che sono incappati in tale inconveniente ed avere ottenuto un rifiuto da parte della Banca venditrice alla smobilizzo dell'investimento, di contattare lo sportello Codacons Valle d'Aosta al nr. 0165238126 per un appuntamento, e, se richiesto l'adesione alla procedura di messa in mora dell'istituto coinvolto.

PARLIAMO DI... INVALIDITA' CIVILE

Cos'è?

L'invalidità civile è la condizione di chi è affetto da malattie e menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica ed intellettuale che riducono la capacità lavorativa della persona in misura non inferiore ad un terzo (superiore al 33%).



Non rientrano tra gli invalidi civili:

gli invalidi di guerra, gli invalidi del lavoro (per i lavoratori privati) e gli invalidi per servizio (per i dipendenti pubblici e le categorie assimilate).

Come si presenta la domanda di invalidità civile?

Occorre presentare presso l'Ufficio Invalidità Civile (loc. Grand-Chemin 4, Saint-Christophe) la modulistica debitamente compilata dal medico curante. Tale modulistica può essere ritirata presso i summenzionati uffici o, in alternativa,

scaricata online dal sito della regione (http://www.regione.vda.it/servsociali/invalidita_civile_i/invalidi_i/modulistica_i.asp).

Entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza, la commissione medico collegiale procede alla verifica dello stato invalidante.

Quali benefici si possono ottenere?

A seconda della percentuale di invalidità riconosciuta e dell'età del soggetto (in questo articolo ci riferiremo solo ai soggetti maggiorenni) si possono ottenere i seguenti benefici:

PERCENTUALE	BENEFICIO
Inferiore a 33%	Il soggetto è riconosciuto NON INVALIDO (nel verbale si riporta la dicitura "assenza di patologia o con una riduzione delle capacità inferiore a 1/3) e pertanto NON ha diritto ad alcun beneficio
Dal 34%	Concessione gratuita di ausili, protesi e rimborsi da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Tale concessione è subordinata alle patologie indicate nel verbale di invalidità (es. apparecchi acustici, busti ortopedici...)
Dal 46%	Possibilità di iscriversi nelle liste del collocamento mirato (riservate agli invalidi). L'iscrizione deve essere richiesta dai lavoratori non occupati (o part-time) allegando il verbale di invalidità civile e la relazione conclusiva ai sensi della legge 68/99 (DISABILITA')

Dal 51%	Qualora il CCNL lo preveda e previa autorizzazione del medico competente, può essere concesso ogni anno un congedo straordinario per cure non superiore a 30 giorni (es. cure termali). Tale beneficio non è applicabile ai dipendenti pubblici
Dal 67%	Esenzione parziale del ticket per le visite mediche (es. visite specialistiche, esami del sangue, diagnostica strumentale). Resta da pagare la quota fissa per la ricetta • Agevolazioni per trasporti (http://www.vita-group.it/tipologie/carta-vda-transport) • Agevolazioni per graduatorie case popolari (http://appweb.regione.vda.it/dbweb/urp/urp.nsf/WebSchedaTA?OpenForm&id=BDF-2F7236284E7E3C1256D7A002A4597&) • Agevolazioni canone telefonico in base ai redditi posseduti (ISEE)
Dal 74% al 99%	Erogazione dell'ASSEGNO MENSILE di 282,55 € mensili (13 mensilità) se in possesso dei seguenti requisiti: non svolgere nessuna attività lavorativa, essere in possesso di un reddito personale complessivo annuo inferiore a 4.853,29 €, avere un'età compresa tra i 18 e i 66 anni e 7 mesi • Possibilità per i lavoratori dipendenti di richiedere l'APE SOCIALE: riconoscimento di un'anzianità figurativa pari a 2 mesi per ogni anno di lavoro svolto dopo il riconoscimento di questo stato di invalidità nella misura massima di 60 mesi (il massimo accreditabile lo si raggiunge lavorando 30 anni nella condizione di invalido)
Dal 81%	Diritto di accesso alle strade interpoderali
Da 100%	• Erogazione della PENSIONE DI INABILITA' di 282,55 € (13 mensilità) se in possesso dei seguenti requisiti: essere in possesso di un reddito personale complessivo annuo inferiore a 16.664,36 €, avere un'età compresa tra i 18 e i 66 anni e 7 mesi • Esenzione totale del ticket per le visite mediche e dei farmaci
100% con indennità di accompagnamento	L'indennità di accompagnamento pari a 516,35 € mensili (12 mesi) va concessa in 2 casi: se si riconosce l'impossibilità a... • deambulare senza l'ausilio permanente di un accompagnatore • compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita Questo beneficio è indipendente dall'età e dai redditi posseduti ma viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto

Gli articoli de "Il Test Salvagente"*

Pos, i negozi devono accettarlo sempre (ma niente sanzioni per i furbi)

"È legale che un esercizio commerciale non accetti un pagamento con la carta perché inferiore a 10 euro e mi costringa a recarmi presso il bancomat più vicino?". La domanda la pone al Salvagente il signor Enzo Rubino da Bari, ma siamo sicuri che in molti tra i lettori l'avranno pensata, almeno una volta, sentendosi rispondere dentro un bar, un ristorante, un tabacchi, "Niente pagamento col pos, per una cifra così piccola, solo contanti". Quando non viene adottata addirittura la scusa del pos non funzionante.

Confcommercio: nessuna soglia minima

Quale sia la risposta corretta da dare a Enzo Rubino non è affare scontato, visto che negli ultimi mesi del 2017 si è parlato a lungo di una modifica di quanto disposto dalla legge di stabilità del 2016. Modifica che però è sfumata, rimanendo fuori dall'ultima finanziaria. Per capire dunque cosa prevede precisamente il quadro normativo, abbiamo girato la domanda a Ernesto Ghidinelli, responsabile dell'area Finanza e Credito di Confcommercio: "Ad oggi, non esistono soglie minime entro cui gli esercenti hanno diritto a non far pagare col Pos. Al contrario,



la legge impone a tutti gli esercizi pubblici di dare la possibilità ai clienti di pagare con la carta di credito. D'altra parte, però, non sono state fissate sanzioni per il commerciante che si rifiuta di farlo".

Ha ragione il cliente, ma serve a poco

Dunque, la risposta finale per il signor Rubino rispecchia il paradosso di un iter legislativo che assomiglia a un ponte lasciato a metà: Ha ragione a pretendere di poter pagare il suo conto inferiore a 10 euro con la carta bancomat, ma non ha alcuna arma, come una multa, per obbligare l'esercente a rispettare la legge. Almeno fino a quando il governo o il parlamento non si decideranno a definire limiti e sanzioni, come richiesto dalla legge di stabilità del 2016.



"Troppo zucchero", negli Usa crolla il consumo di Coca-Cola (e non solo)

"Vogliamo offrire ai clienti bevande di tutti i tipi ma anche togliere lo zucchero. La priorità è seguire le scelte dei consumatori". A spiegare la nuova strategia della Coca-Cola Company è stato il direttore finanziario della corporation Kathy Waller in un'intervista rilasciata al Wall Street Journal. Una scelta radicale legata al crollo dei consumi delle bevande gassate che, secondo gli analisti, porterebbe il big di Atlanta a rivedere le scelte di mercato e a puntare soprattutto su bevande sportive, acqua e tè: "Siamo - ha aggiunto Waller - molto di più del nome che portiamo: abbiamo 500 brand e 3.500 prodotti in tutto il mondo".

Consumo pro-capite più basso da 31 anni

A pesare sicuramente sui conti la sugar tax (una realtà in molti Stati americani) e le scelte salutistiche dei consumatori che negli Usa, ma anche nel resto del Mondo, stanno ormai abbandonando le bevande zuccherate, Coca-Cola e succhi di frutta in primis. Secondo gli ultimi dati di mercato il consumo pro capite negli States di questo tipo di bevande è al minimo da 31 anni a questa parte.

Stato che vai sugar tax che trovi

Intanto si allunga la lista degli Stati e delle città che hanno introdotto la sugar tax, una tassa ad hoc sulle bevande che contengono troppo zucchero per scoraggiarne il consumo. L'ultima in ordine di tempo ha introdurre il prelievo fiscale è stata Seattle che dal primo gennaio 2018 ha imposto ai produttori una tassa di 1,75 centesimi di dollaro ogni 30 ml di bevanda, il che significa un rincaro di 21 centesimi per ogni lattina contenenti le classiche 12 once di bevanda (355 ml). La prima città che ha introdotto nel marzo 2015 la sugar tax negli Usa è stata Berkeley dopodiché è stata adottata da Philadelphia, San Francisco, Oakland, Albany, Boulder e dalla Contea di Cook, che comprende Chicago, dove la tassa è scattata nel luglio scorso.



Corpi estranei nei vasetti, Parmalat ritira gli yogurt Kyr

Parmalat ha disposto il ritiro dal mercato di due lotti di yogurt Kyr pappa reale e bianco compatto per la presenza di un corpo estraneo nei vasetti. Auchan, Esselunga e Simply hanno già affisso le locandine all'interno dei punti vendita per informare i clienti che avessero già aver acquistato uno dei prodotti interessati dal ritiro. I lotti interessati sono quelli contraddistinti dal numero Z 01/03 e Z 02/03. Tutti gli yogurt richiamati sono prodotti nello stabilimento della Parmalat Spa a L.N.U.F. - Laval Zi De Touches Bd Arago 53810 CHANGE (FR). Secondo quanto si legge nel comunicato diffuso da Parmalat Spa, motivo del richiamo è: possibile presenza di corpi estranei, frammenti di spago. Il provvedimento, disposto è in via del tutto precauzionale. I clienti che hanno acquistato il prodotto sopra indicato, conclude il comunicato, sono pregati di restituirlo al punto vendita che procederà al rimborso oppure contattare il numero verde Parmalat 800 848 020.

**Il Test Salvagente: l'unico mensile dei consumatori in edicola*

Le ricette... di Silvana

FIORI DI ZUCCA RIPIENI

Ingredienti:

- 20 FIORI DI ZUCCA
- 100 gr PROSCIUTTO COTTO
- 40 gr PARMIGIANO GRATTUGIATO
- 2 UOVA
- 3 PATATE
- 2 CUCCHIAI PREZZEMOLO TRITATO
- SALE, PEPE, NOCE MOSCATA q.b.
- 1 CUCCHIAIO D'OLIO D'OLIVA

Preparazione:

Lessate le patate in acqua salata per '20. Preparate i fiori di zucca, tagliando la protuberanza gialla nell'interno, lavateli e lasciateli sgocciolare. Tritate il prosciutto cotto, mescolatelo al parmigiano ed al prezzemolo, insaporite con noce moscata. Pelate le patate e schiacciatele con una forchetta e mescolate al composto di prosciutto, regolate con sale e pepe. Farcite i fiori con il preparato, adagiateli in una pirofila unta d'olio; aggiungete un filo d'olio sopra d'essi. Informate a 200° per circa '20.



CARO CONSUMATORE,
UN TEMPO
tutto si fondava molto di più
sulla **fiducia** e sull'**etica**....

OGGI,
la vita quotidiana
è complessa,
piena di **inganni** e **soprusi**.

C'era una volta Totò che vendeva
la fontana di Trevi.
Oggi ci sono anche le
mozzarelle blu, i contratti
telefonici sibillini, i tranelli
dell'e-commerce e
molto altro..

ma la domanda è....

**VUOI ESSERE
DISSANGUATO?**

**NO SE TI RIVOLGI AL
CODACONS!
VIENI CON FIDUCIA DA NOI,
TROVERAI SOSTEGNO E
PROFESSIONALITÀ! E SE VUOI UN
AIUTO PER TUTTI I GIORNI,
LEGGITI "DISSANGUATI?",
LA PRATICA GUIDA PER LA
TUTELA DEL CONSUMATORE, A
CURA DEL CODACONS!**

Il volume è acquistabile presso la
sede del Codacons e gode di uno
sconto del 25% sul prezzo di
copertina. Il ricavato sarà devoluto
a sostegno dei soggetti meno
abbienti che si rivolgono
al Codacons.

CODACONS VALLE D'AOSTA

Via Abbé Gorret, 27

11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Venerdì
h.8,30/12,30

Lunedì-Mercoledì-
Giovedì
h.14,30/18,00

Martedì e Venerdì
pomeriggio si riceve
solo su
appuntamento.

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:

0165/238126

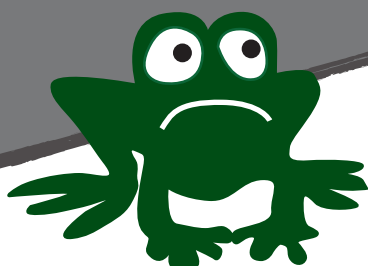
e.mail:

info@codaconsvda.it

sito:

www.codacons.vda.it

Seguici anche su FACEBOOK e su TWITTER
per essere sempre aggiornato!



Al prossimo
numero!